

ANNO LI - N. 256

mercoledì 18 settembre 2013

INEA, SEMINARIO SU "NUOVE FORME DI COOPERAZIONE. IL CASO GAIA" INTERVENTI DI GARDINI, PISCOPO, MANELLI, SOTTE E MARCELLINI

8408 - 18:09:13/18:00 - roma, (agra press) - l'inea (istituto nazionale di economia agraria) ha diffuso oggi il seguente comunicato stampa riguardante il seminario "nuove forme di cooperazione: riflessioni attorno al libro 'la terra in cooperativa. il caso gaia' ", svoltosi ieri nella sua sede: "si e' svolto ieri, presso l'inea, il seminario "nuove forme di cooperazione: riflessioni attorno al libro "la terra in cooperativa. il caso gaia"". organizzato dall'inea e agriregionieuropa, il seminario ha riguardato il tema delle trasformazioni nelle relazioni economiche e sociali che hanno interessato, in questi ultimi anni, il fattore terra e le nuove forme di cooperazione. dopo l'intervento di apertura di alberto manelli, direttore generale dell'inea, che ha sottolineato come al centro delle trasformazioni vi siano proprio i rapporti di proprietà e di gestione agricola dei terreni dovuti al progressivo esodo dalle campagne, si sono succeduti gli interventi di franco sottè, professore ordinario di economia e politica agraria dell'università politecnica delle marche, patrizia marcellini, direttore cooperativa gaia, giuseppe piscopo, direttore nazionale legacoop agroalimentare, andrea povellato, dirigente di ricerca inea e maurizio gardini, presidente dell'alleanza delle cooperative italiane - settore agroalimentare. franco sottè - si legge nel comunicato - ha illustrato l'esperienza della cooperativa gaia, un esempio di successo per la gestione e la valorizzazione della terra, che costituisce un caso originale di conduzione associata dei terreni, evidenziando come in agricoltura emerga una nuova domanda di cooperazione. patrizia marcellini ha presentato la storia della cooperativa gaia, il suo percorso di crescita, nonché il modello di valutazione adottato per il conferimento dei terreni da parte dei soci. in particolare, ha sottolineato come la cooperativa, produttrice per la gran parte di grano duro, abbia sviluppato la propria attività in un contesto di filiera, raggiungendo posizioni di rilievo con la grande industria alimentare attraverso la stipula di contratti di vendita pre-semina. giuseppe piscopo - prosegue il comunicato - ha illustrato, nel suo intervento, il progetto "banca della terra" che legacoop agroalimentare sta portando avanti per contrastare la tendenza all'abbandono dei terreni e delle produzioni da parte dei soci delle cooperative. l'elevata età media dei conduttori e problemi di ricambio generazionale potrebbero tradursi, nei prossimi anni, in un potenziale rischio di abbandono delle terre coltivabili, con effetti significativi in termini di perdita di produzione (stimabile attorno al 20-30%) e quindi di conferimento per le cooperative. per questo progetto legacoop agroalimentare ha avviato una sperimentazione in toscana coinvolgendo, ad oggi, dieci cooperative. maurizio gardini ha concluso i lavori rimarcando come la cooperazione sia uno strumento fondamentale in un contesto di fragilità economica, che consente di far fronte ai cambiamenti del mercato e della politica agricola comunitaria".

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 18:45

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email agrapress@mclink.it